



- SOMMARIO -

Pag. 2

_Grandi idee per grandi progetti

Pag. 3

_Il ruolo importante e prezioso di C.A.C.

Pag. 4

_Informazioni tecniche:

Cavolo da seme - Cetriolo da seme

Pag. 5

_Informazioni tecniche:

Bietola orto costa da seme biologico

Cavolo da seme biologico

Cipolla da seme biologico

Girasole da seme

Pag. 6

_Centri di Raccolta imballaggi

in plastica (Codice CER 15 01 02)

Pag. 7

_I più comuni insetti

delle crucifere portaseme

Pag. 8

_La fertirrigazione nella coltura

della barbabietola da seme

Grandi idee per grandi progetti

Relazione del presidente alla assemblea di bilancio di C.A.C.

Cari soci,

non vi nascondo di provare una forte emozione per questa mia prima relazione in veste di presidente. (...)

Il bilancio che vi è stato illustrato può essere definito un buon bilancio; io invece lo definisco un buonissimo bilancio perché, oltre ad incrementare il patrimonio di C.A.C., ha prodotto risultati economici per la base sociale. Considerando l'attuale stato del settore agroalimentare questo può essere definito un raggio di sole in una giornata uggiosa.

Come sappiamo l'annata 2005 non è stata una delle migliori. Abbiamo vissuto sulla nostra pelle le grandinate primaverili, che hanno distrutto oltre 120 ettari di colture, per non parlare dei problemi relativi al porro ibrido, che per le scarse produzioni ha prodotto PLV molto basse; ed infine le piogge insistenti del mese di settembre, che ci hanno costretto a lasciare in campo ingenti ettari di soia.

A fronte di tutto ciò siamo riusciti a fatturare circa 24 milioni di euro. Questo ci ha permesso di fare liquidazioni ai soci per 14 milioni di euro, pari al 59% del fatturato.

Un altro dato molto positivo è stata la riduzione degli inquinamenti in campagna di oltre il 50% rispetto al 2004. Questo, oltre a produrre valore economico, ha prodotto un valore aggiunto di natura tecnica, importantissimo per i nostri clienti.

È per questo che chiediamo ai soci produttori sempre più attenzione alle procedure colturali. Dobbiamo dare il meglio per ottenere produzioni di qualità senza perdere di vista gli isolamenti botanici, la pulizia dei campi, la fitosanità delle piante, tutto ciò per raggiungere una buona germinazione. Se coltiviamo seguendo questi chiari obiettivi, otterremo il massimo e avremo sicuramente più forza nei mercati e nei confronti dei nostri clienti.

La C.A.C. fornisce quotidianamente a tutti i soci gli strumenti necessari per attuare tutte le strategie produttive che hanno lo scopo di generare valore aggiunto che ritorna al socio sotto forma di liquidazione.

È per questo che il CdA ha deciso di effettuare alcuni importanti investimenti. Abbiamo deciso di acquistare nuove trebbie assiali dotate di tecnologie innovative per la trebbiatura delle colture specializza-

te, abbiamo inoltre acquistato una raccogli-trice per le teste delle cipolle perché, come abbiamo già comunicato nelle assemblee tecniche, pare che questo segmento del mercato italiano sia in espansione. (...)

In passato, come sapete, la C.A.C. ha incentivato e sostenuto l'utilizzo dei forni per l'asciugatura del prodotto. Questo si è dimostrato un investimento vantaggioso che ci ha spinto ad acquistare ulteriori forni che, se usati correttamente, migliorano la forza germinativa del seme, producendo così maggiori garanzie per i nostri clienti. Abbiamo acquistato nuove tipologie di trapiantatrici per la messa a dimora delle piantine, perché in futuro pensiamo di destinarle stabilmente alle zone in cui operiamo. (...)

Un'altra opportunità che non ci siamo fatti sfuggire è stata l'incremento notevole di ettari di ravenello tondo rosso ibrido. Per poter lavorare questa coltura abbiamo acquistato una sgranatrice mobile perché per queste coltivazioni non possiamo utilizzare le trebbie classiche.

segue a pag. 2

Grandi idee per grandi progetti

Come sapete la C.A.C. già dal 1998 è certificata ISO 9001; la certificazione ambientale invece è stata ottenuta nel 2003. La C.A.C. è strutturata per processi aziendali, dalle attività di campo, con 4 piani per la qualità, alle attività interne di lavorazione, gestione commerciale, processi di selezione, lavorazioni e confezionamento, fino alle attività di verifica del prodotto conferito tramite il supporto del laboratorio analisi, che è in grado di determinare la germinabilità e la purezza del seme lavorato. Attraverso il programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna per il periodo 2003/2006, stiamo ottenendo ulteriori certificazioni che permetteranno al laboratorio analisi di rilasciare certificati ufficiali.

Attualmente è già stata acquisita la certificazione per la rilevazione di nematodi, sia sul seme che sul terreno. Invece è in corso di perfezionamento la rilevazione di batteriosi importanti per la sanità del seme. È stato inoltre avviato l'iter per l'accreditamento internazionale ISTA che consentirà al laboratorio analisi di poter rilasciare certificati anche per altre società o Enti. Questi certificati attualmente possono essere emessi in Italia solamente da 2 laboratori accreditati: l'ENSE e l'Università di Bologna.

L'attenzione di C.A.C. è orientata al continuo perfezionamento del servizio ai clienti. Tutto ciò è possibile grazie all'impegno costante dei tecnici e dei soci.

Sono estremamente importanti anche tutte le tematiche di rispetto ambientale; i lavori avviati dal CdA nel 2000 hanno permesso di ottenere la certificazione ambientale nel novembre 2003. Nel febbraio 2004 abbiamo, per primi in Italia nel nostro settore, conseguito la certificazione EMAS.

(...) Tra le bandiere issate nei pennoni sventola anche quella EMAS, chiaro segno del nostro impegno nel rispetto delle norme ambientali e del miglioramento che abbiamo conseguito insieme.

La riduzione dell'emissione di polveri in atmosfera è ad oggi inferiore al 50% dei parametri fissati dalla Provincia. Abbiamo utilizzato il 40% in meno di fitofarmaci normalmente utilizzati in agricoltura. Abbiamo inoltre attivato una politica di recupero dei rifiuti aziendali. Queste rappresentano solamente alcune delle azioni di miglioramento che abbiamo messo in campo.

Di rilievo anche l'impegno speso nel diffondere metodi di irrigazione a basso consumo idrico che, oltre a rispettare il giusto utilizzo di acqua, che non è una risorsa infinita, permettono agli agricoltori di gestire meglio le proprie produzioni, potendo

dosare la fertirrigazione e consentendo inoltre interventi mirati (...).

L'indagine avviata nella campagna agricola scorsa, ora in via di conclusione, permetterà di conoscere meglio l'evoluzione delle imprese agricole dopo l'avvio della riforma PAC e di comprendere le esigenze che si potranno manifestare in futuro.

Per il prossimo periodo, tenuto conto che le attività interne non creano impatti particolarmente importanti sull'ambiente, la cooperativa, con il consenso di tutto il CdA, ha deliberato di realizzare un importante intervento di risparmio energetico attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico. L'intervento sarà concluso entro l'anno e consentirà di sfruttare una potenza di 50 kw ora, con un investimento di circa 300.000 euro (400 metri di tetti saranno attrezzati con pannelli fotovoltaici).

Sul fronte del risparmio energetico dovremo tutti essere maggiormente coinvolti e impegnati. Tutte le aziende dovrebbero avere un proprio impianto fotovoltaico, considerando che tetti da attrezzare o spazi utilizzabili non ci mancano, così come il sole che è la fonte primaria di energia. (...) Spero quindi che le scelte e gli orientamenti politici del nuovo governo prestino maggiore attenzione a queste tematiche, incentivando e sostenendo inoltre le colture come fonti energetiche rinnovabili.

Data l'attuale crisi di tutto il comparto agricolo, la gestione ambientale potrebbe diventare una nuova fonte di reddito per le nostre imprese.

(...) La nostra vera missione è produrre valore concreto per i soci. Il nostro vero valore aggiunto è dato, però, dalle persone che operano in C.A.C.; i successi di un'azienda non vengono per caso, ma sono il frutto di un operato attento e propositivo. Per questi successi voglio ringraziare, insieme a voi, tutti i dipendenti, donne e uomini di C.A.C. Grazie al loro costante lavoro possiamo affrontare i problemi e le avversità che si presentano quotidianamente. Li voglio personalmente ringraziare anche per il continuo e prezioso supporto che mi hanno dato in questo mio primo periodo. Questa è una grande squadra, e giochiamo non per partecipare, ma per vincere.

Una cooperativa che sa competere sul mercato, e che sa e vuole tutelare il reddito degli agricoltori, deve aumentare la propria efficienza ed efficacia. Ciò è possibile solo attraverso politiche di innovazione ed investimento. Quindi, se in futuro vogliamo continuare a competere in questo mercato, avremo bisogno di grandi idee per grandi progetti. (...) Bisogna pensare al futuro ed essere pronti ad affrontare le sfide che il mercato ci proporrà, definendo un percor-

so strategico sia per il breve periodo, che per il medio-lungo periodo. Senza perdere di vista la chiave di definizione e distribuzione del valore. Nella definizione di questo percorso è fondamentale non dimenticarsi dei nostri valori cooperativi, quei valori importanti che ci hanno permesso di essere quello che siamo oggi: leader del nostro settore! I valori non vanno solo custoditi, ma vanno vissuti e diffusi nella realtà odierna, nella vita e nelle azioni di tutti i giorni.

Questo è il vero cuore dell'impresa cooperativa, è il grado di coinvolgimento di tutti i soci e di tutti i dipendenti, è la volontà di fare e creare, è la tempestività con cui rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti, è la creatività con cui innoviamo, è l'entusiasmo per il nostro lavoro, un lavoro che nobilita la terra e l'uomo.

La C.A.C. è dei soci, è nostra, è per questo che dobbiamo imparare ad essere un po' più imprenditori, sia nella nostra azienda che in C.A.C.; questo è quello che il mercato ci richiede. Vi chiedo una maggiore partecipazione alla vita della cooperativa, una partecipazione attiva in cui coesione e concertazione sono i valori che ci insegnano a fare a e stare uniti come in una vera squadra.

Spero che questa giornata permetta alle istituzioni presenti di comprendere meglio la realtà della C.A.C. Una realtà importante per il territorio emiliano-romagnolo e per le altre regioni in cui siamo presenti: Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Molise e Puglia. Penso che si debba avviare un percorso per una politica agraria innovativa, con azioni unitarie a prescindere dai settori di appartenenza, ragionando in termini di sistema e unità d'azione, con un rapporto fra Stato e Regioni basato sulla cooperazione, sulla sussidiarietà e sulla flessibilità per una governance unitaria e articolata. (...)

Noi agricoltori vogliamo lavorare per un'unità d'azione, per la difesa e la valorizzazione dell'agricoltura, per la conquista di nuovi diritti in campo economico e sociale. Gramsci scrisse: "l'indifferenza è il peso morto della storia ed è la palla di piombo per l'innovazione ed è la materia inerte in cui affogano spesso gli entusiasmi della vita". Cancelliamo questa indifferenza e agiamo, insieme, prima che il mercato abbia inghiottito la nostra professionalità e le nostre imprese. (...)

Denis Casadei
Presidente C.A.C.

Il ruolo importante e prezioso di C.A.C.

Anche nel corso dell'ultima assemblea di bilancio, svoltasi il 7 maggio, è stata buona la partecipazione dei soci di C.A.C. e dei delegati, che hanno confermato le volontà espresse nelle tre assemblee parziali di Imola, Cesena e San Giorgio di Pesaro. Prezioso, come da tradizione, è stato l'augurio del Sindaco di Cesena, che da sempre partecipa ai lavori della prima azienda sementiera del territorio.

Oltre alla approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, si è proceduto anche al rinnovo della Commissione Elettorale; tema quest'ultimo che ha determinato un ampio confronto fra i soci.

Sia le assemblee parziali sia l'assemblea generale hanno sottolineato il ruolo, oggi come mai, importante e prezioso di C.A.C. per gli agricoltori soci, e l'apporto positivo al loro reddito. L'alto livello di liquidazioni, compreso il premio per i soci che è il più consistente degli ultimi anni, hanno fatto sì che, in un momento di grande difficoltà per l'agricoltura, almeno il mondo sementiero abbia potuto offrire un elemento positivo per i soci.

Significative e caratterizzanti sono state, a tale proposito, le considerazioni del Direttore di Legacoop Forlì-Cesena, Monica Fantini, la quale ha sottolineato come la C.A.C., e il settore della moltiplicazione sementiera, rappresentino di fatto una positiva eccezione rispetto alle generalizzate difficoltà del mondo dell'agricoltura. Da tali considerazioni è venuta la raccomandazione a far sì che il dibattito che è in corso fra i soci della C.A.C. continui a rappresentare una ricchezza democratica per la vita della Cooperativa.

In merito alle considerazioni emerse nel corso dell'assemblea di bilancio, il Consiglio di Amministrazione, nella sua ultima riunione, ha fatto il punto sulle occasioni di partecipazione democratica e di divulgazione delle informazioni, sia fra i soci che all'interno della Cooperativa. Le occasioni di consultazione e decisionali che impegnano la C.A.C. sono così state riassunte:

- Assemblea Generale (minimo una volta all'anno)
- Assemblee Parziali (n° 3, almeno una volta all'anno)
- Riunioni Tecniche (n° 13, almeno due volte all'anno)
- Consiglio di Amministrazione (dalle 15 alle 18 volte all'anno)
- Presidente
- Vice Presidente
- Amministratore Delegato
- Direttore Tecnico Commerciale
- Direttore Amministrativo Finanziario
- Comitato di Gestione (tutti i lunedì)
- Comitato Consultivo (4 - 6 volte all'anno)
- Coordinamento Tecnico (tutte le settimane)
- Coordinamento Amministrativo
- Riunioni Periodiche Delle Sezioni Tecniche
- Riunioni del Settore Commerciale
- Riunioni della Sezione Produttiva

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura organizzativa presente in C.A.C. sia in grado di tutelare e garantire sia la democrazia e il dibattito fra i soci, sia la possibilità, per tutta la struttura, di esprimersi e di dare il proprio contributo fattivo al positivo andamento della Cooperativa.

Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, in particolare, si è discusso anche delle prese di posizione di alcuni soci espresse nei due volantini distribuiti all'ingresso della nostra sede il giorno della assemblea. Rammarico è stato espresso da parte di tutti i Consiglieri per le considerazioni espresse nei confronti del Vice Presidente di C.A.C., Gregorio Matteucci.

Pur rispettando le volontà dei soci che hanno deciso di esprimere il proprio parere dissenziente rispetto alla gestione della Cooperativa attraverso due volantini, i Consiglieri di C.A.C. ritengono che quando le considerazioni scadono nelle offese per-

sonali, le stesse non possano essere considerate un contributo al dibattito interno, ma solo una maniera per fare polemica non costruttiva e che penalizza non il singolo, al quale all'unanimità il Consiglio di Amministrazione esprime tutta la sua solidarietà, ma l'intera Cooperativa.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, precisa che il Vice Presidente, sebbene svolga la attività relativa al suo incarico nella necessaria autonomia, si è sempre mosso ed ha operato all'interno del dettato e delle scelte assunte dal Consiglio di Amministrazione che oggi come mai si trova fortemente unito attorno agli obiettivi di sviluppo e gestione della Cooperativa.

A concludere i lavori dell'Assemblea di C.A.C. dello scorso 7 maggio è stato il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Paolo Cattabiani, il quale oltre ad avere sottolineato ed apprezzato lo stato di salute del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Cooperativa, ha insistito sulla caratterizzazione della democrazia e sulla trasparenza necessarie dentro le Cooperative, patrimonio inestimabile del nostro movimento e motivo di differenziazione fra le Cooperative e il mondo privato. Occorre che tutti siano disponibili al confronto e alla discussione interna, sempre però rispettando il pensiero e le individualità dei singoli soci. Caratteristica e piena di contenuti è stata l'affermazione con la quale ha sottolineato la necessità che i soci si stringano attorno alla propria cooperativa:

"in questo momento storico, così negativo per il mondo dell'agricoltura, poche sono le aziende che hanno dei risultati economici gestionali e patrimoniali così importanti come quelli di C.A.C.: il consiglio che vi do è che questa cooperativa ve la doiate tenere ben stretta!"

Il Consiglio di Amministrazione C.A.C.



**RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE**

1901
**CONSORZIO
AGRARIO**
FORLÌ - CESENA - RIMINI
Via M.Sauli, 16 Forlì
Tel. 0543.791340/791321

"SCATTA" IL CONCORSO

C.A.C. promuove un concorso fotografico rivolto ai soci. Mandateci immagini cartacee o in digitale dei vostri campi e delle colture; saranno pubblicate sui prossimi numeri di *Sementi News*. Gli scatti migliori verranno premiati nel corso dell'assemblea di bilancio 2007.

Il materiale può essere inviato a mezzo posta all'indirizzo della Cooperativa o via email (cac@cacseeds.it).

Informazioni tecniche



CAVOLO DA SEME

In caso di MELATA (solo se necessario)

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE XPRESS	Lambda - Cialotrina 2,5%	gr. 100/hl.
ROVRAL	Iprodione	gr. 150/hl.
ADESIVO		cc. 80/hl.

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

1) Trattamenti Fungicidi:

Eeguire l'ultimo trattamento fungicida circa sette giorni prima delle operazioni di taglio utilizzando:

Prodotto		Dose / ha
ROVRAL	Iprodione	gr. 150/hl.
+ ADESIVO		cc. 100/hl.

2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni ed il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna aspettare che diventino troppo secche, poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità e quantità del seme.

Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette).

Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida.

Posizionare le piante con le silique verso dentro in modo che il piroquette rimanga vuoto internamente.

Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno.

Se possibile posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo.

4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi).

Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi.

Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie.

Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

Notizie importanti:

1) nella coltura del cavolo ibrido non si deve parlare mai di linea maschile e linea femminile, si parla di linea A e linea B;

2) la linea A è sempre segnalata dal picchetto nero;

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura;

4) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto nero i piroquettes della linea A.



CETRIOLO DA SEME

Alla 2^a-3^a foglia vera trattare contro afidi, oidio, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
PLENUM 50 WG	Pimetrozine	cc 300
CUPROSSIL IDRO FL	Ossicloruro di rame	lt 2
CONCIME FOGLIARE	Nutrilive 20-20-20	kg 2
ADESIVO		cc 500

Pre e post fioritura trattare contro botritis, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
R6 ERRESEI BORDEAUX	Fosetil Alluminio + Ossicl. Rame	kg 6
MICERAN	Procimidone	lt 2
CONCIME FOGLIARE	Nutrilive 20-20-20	kg 2
ADESIVO		cc 500

Alla comparsa di acari trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
MAGISTER	Fenazaquin	cc 400

È importante fare l'irrigazione almeno una volta alla settimana fino alla comparsa dei primi frutti. Tutti i soci moltiplicatori di cetrioli ibridi da seme sono invitati a iniziare la divisione delle linee maschili da quelle femminili quando le catene della vegetazione avranno una lunghezza di circa 50 cm. si raccomanda ai soci di passare a dividere le file 2 o 3 volte alla settimana affinché la fruttificazione sia ben distinta tra le linee. Tutto ciò si rende necessario sia per la raccolta (che spesso è differenziata) sia per la distruzione della linea maschile (dopo la fioritura); una eventuale mescolanza dei frutti causerebbe un grave danno economico.

Informazioni tecniche



B I O

BIETOLA ORTO - COSTA DA SEME BIOLOGICO

DIFESA FITOSANITARIA:

Contro afidi trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
BIOROTEN + VAPORGARD	Rotenone	gr 300/hl gr 30/hl

Il trattamento deve essere eseguito verso sera con basse temperature e luminosità ridotta. Contro Lisso (*lixus junci*) alla presenza dei primi adulti trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
NEEMAZAL + BOVERAL OF + VAPORGARD	Olio di Neem Beauveria Bassiana	gr 300/hl gr 150/hl gr 30/hl

distribuire con quantitativo di acqua pari a 8-10 ql/ha, da ripetere dopo 4-5 giorni.



B I O

CAVOLO DA SEME BIOLOGICO

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
NEEMAZAL + NATURALIS	Olio di Neem Beauveria Bassiana	gr 300/hl gr 125/hl

e ripetere dopo 4-5 giorni.

Contro alternaria e oidio marciume e sclerotinia trattare in prevenzione con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
+ HELIOCUIVRE + HELIOSUFRE	Idrossido di rame Zolfo	gr 200/hl gr 100/hl



B I O

CIPOLLA DA SEME BIOLOGICO

Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
HELIOCUIVRE + HELIOSOUFRE	Idrossido di rame Zolfo	gr 200/hl gr 100/hl

Contro i tripidi a basse infestazioni trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
BOVERAL OF	Beauveria Bassiana	gr 150/hl

e ripetere 3-4 volte a cadenza settimanale, trattare alla sera o alle prime ore del giorno curando bene la bagnatura. In caso di presenza elevata di tripidi impiegare Boveral OF in miscela con un prodotto ad azione abbattente ad es. Bioroten (gr. 300/hl.)



GIRASOLE DA SEME

Ricordiamo a tutti i moltiplicatori di Girasole da seme che prima della fioritura è obbligatorio effettuare una selezione in campo delle piante OFF TYPE (piante diverse) e togliere nelle vicinanze (mt. 1500) tutti i girasoli emergenti. Questa operazione ci permette di ottenere seme idoneo alla commercializzazione e di evitare rischi di contestazione da parte delle ditte committenti.

Centri di Raccolta imballaggi in plastica (Codice CER 15 01 02)

IMOLA	AKRON - Via Selice 9 (presso Remind)
FORLI'	Hera Stazioni Ecologiche - Via Isonzo - Via Mazzatinti
CESENA	Hera Stazioni Ecologiche - Via Spinelli - Via Romea Consorzio Agrario - via Togliatti, 35
CESENATICO	Hera Stazioni Ecologiche - Via Cannucceto
PESARO	ASPES MULTISERVIZI - Via dell'Acquedotto
ANCONA	CAVALLARI RITA - Via Senigalliese, 80 - Ostra ECOLOGICA MARCHE Srl - Via Marche, 28 - Monsano COPPARI VIRGILIO Srl - Via Santa Maria, 16 - Corinaldo LECABLOCK MARCHE Srl - Via Marche, 29 - Monsano F.LLI MARCHETTI di Marchetti Maggiorino & C. sas - Via Mascagni, 3 - Senigallia SABBATINI MAURO - Strada dei Rossi, 1 - Corinaldo ZAMPETTI GIOVANNI - Via Don Battistoni, 7 - Zona Zipa - Jesi CUK ROTTAMI di Cuccagna Duilio - Via Circonvallazione 2 Giugno - Filottrano I.T.M. Srl - Via Nevola, 94 - Corinaldo LEONE snc di Ghergo Alberto & C. - Via di Filottrano, 1 - Osimo
ASCOLI PICENO	La Piattaforma Ecologica Srl - San Benedetto del Tronto - Via Val Tiberina, 148
CAMPOBASSO	POLIESPANSI MOLISE - zona industriale - San Polo Matese
FOGGIA	Puglia Recupero di Parisi Paola e Giuseppe Snc - Viale degli Aviatori, km 2,500 - Foggia
MACERATA	CONSMACA - Strada Statale Regina Km. 8+440 - 62010 MONTELUPONE MOSCATELLI MARIA & C. S.r.l. - Via A De Gaspari, 50/A-B - 62010 MONTECASSIANO CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Via Michelangelo, 33 - 62010 MORROVALLE CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Frazione Chiarino - 62019 RECANATI

ASSEGNATA A C.A.C. LA BANDIERA EMAS

C.A.C. ha ricevuto la bandiera Emas, prestigioso attestato degli impegni assunti a livello di riduzione dell'impatto ecologico, che dallo scorso 7 maggio è stata issata nella sede della cooperativa. Nel febbraio 2004 C.A.C. è stata la prima cooperativa italiana del settore a potersi fregiare della certificazione ambientale EMAS. È un riconoscimento dei risultati raggiunti in questi anni: solo per fare qualche esempio, l'emissione di polveri in atmosfera è ad oggi inferiore al 50% dei parametri fissati dalla Provincia, e sono stati utilizzati il 40% in meno dei fitofarmaci normalmente utilizzati in agricoltura, attivando nel contempo una politica di recupero dei rifiuti aziendali.

CORSO PER SOCI NEO IMPRENDITORI

Il corso è rivolto ai soci che sono titolari di impresa da non più di 4 anni. Questi i temi che verranno affrontati:

- impresa e mercato;
- innovazione culturale produzioni agroenergetiche;
- informatica e formazione a distanza;
- governance d'impresa e responsabilità del socio.

Possono aderire i soci titolari d'impresa che non abbiano più di 50 anni.

Le segnalazioni vanno fatte in Cooperativa all'ufficio soci o ufficio segreteria tecnica (Letizia-Fiorella)

COMPOST ORGANICO PER CAMPAGNA 2006

La convenzione con ROMAGNA COMPOST definita dalla Cooperativa nel 2005 è riconfermata anche per l'anno in corso.

I soci interessati a utilizzare tale sostanza organica sono invitati a prenotare da subito la quantità richiesta. Consegna a partire da metà giugno. Condizioni economiche: quantità minima circa ql. 100 (un camion); prezzo: 2.50 euro/Tonnellata (25 euro/camion). Il trasporto è a carico del socio. Il socio C.A.C. si deve presentare con un documento da cui risulti di essere associato alla Cooperativa.

I più comuni insetti delle crucifere portaseme

La tignola

Plutella xylostella è attiva per un lungo periodo dell'anno essendo in grado di svolgere fino a 7 generazioni l'anno, talora con notevoli popolazioni larvali. Le larve, escluse quelle della prima età che scavano una mina fogliare, distruggono la vegetazione foglie, troncano i peduncoli fiorali e divorano le giovani silique appena formate. I danni possono rivelarsi molto gravi soprattutto sulle piante di cavolo delle linee iniziali di moltiplicazione, sulle quali le larve riescono a distruggere l'intera produzione di silique. La lotta, da realizzarsi al rinvenimento delle giovani larve, si rivela indispensabile soprattutto sulle linee iniziali, anche con ridotte presenze larvali; essa non va tuttavia sottovalutata negli appezzamenti per la produzione massale considerato l'elevato numero di generazioni che la tignola riesce a svolgere e il conseguente potenziale sviluppo delle sue popolazioni larvali. Essa può essere realizzata con l'impiego di preparati chimici (quali es. indoxacarb, etofenprox, deltametrina, etofenprox) e microbiologici (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* e *aizawai*).

I lepidotteri pieridi

Sono rappresentati dalla cavolaia (*Pieris brassicae*) e dalla rapaiola (*Pieris rapae*), la prima delle quali più dannosa in quanto presente con popolazioni più numerose. I danni sono temibili soprattutto nel periodo autunnale sulle giovani piante di cavolo in vivaio o dopo il loro trapianto, la cui vegetazione fogliare può essere completamente distrutta. Per la difesa sono disponibili efficaci preparati chimici (indoxacarb, piretroidi) e microbiologici (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* e *aizawai*).

Il punteruolo nero d'inverno

Con questo nome è conosciuto *Ceuthorrhynchus picitarsis*, un piccolo coleottero curculionide le cui larve si sviluppano all'interno del fusto e delle ramificazioni causando forti deperimenti vegetativi e, talora, il disseccamento della pianta. Gli adulti usciti dalla diapausa estiva compaiono in autunno, periodo durante il quale avvengono gli accoppiamenti e le femmine depongono le uova entro pozzetti scavati sul lato superiore del picciolo fogliare. Le larve si sviluppano durante l'inverno per poi raggiungere la maturità in primavera avanzata. Gli adulti compaiono alla fine di maggio o in giugno e dopo un breve periodo di alimentazione si nascondono nel suolo per trascorrere l'estate in diapausa e ricomparire poi in autunno. Il contenimento dei danni è possibile solo intervenendo in autunno contro gli adulti, prima delle ovodeposizioni, e nulla è l'atti-

vità di trattamenti effettuati con larve già presenti. Per accertare l'esistenza di una situazione di rischio d'attacco può effettuarsi il controllo visivo, con intervalli di pochi giorni, delle piante per rilevare la presenza degli adulti o delle tracce delle prime ovodeposizioni sul lato superiore dei piccioli fogliari. Nei confronti dei suddetti adulti possono essere utilizzati malathion, carbaril, fenitrotion WG, azinphos-metile, oppure può essere sfruttata la notevole attività collaterale svolta dal trattamento realizzato con piretroidi contro gli afidi.

La mosca

Delia radium è alquanto temibile su cavolo durante il periodo autunnale, quando la temperatura del terreno, scendendo sotto i 20°C, interrompe la diapausa dei pupari che hanno estivato nel terreno e dai quali fuoriescono poi gli adulti che daranno origine alla generazione autunnale. Le femmine depongono le uova alla base delle piante, dalle quali nascono larve che danneggiano lo strato corticale della radice principale. I danni sono temibili in vivaio - non tanto per la perdita di piante ma per il rischio di trapiantare poi piante già infestate - nonché dopo il trapianto autunnale. Per rilevare se sono in atto ovodeposizioni, e se sussistono condizioni di rischio, si può ricorrere al controllo settimanale di apposite "trappole-uova", costituite da una striscia di feltro di colore grigio o verde avvolta a ciambella intorno alla parte basale di piante e opportunamente contrassegnate per meglio individuarle, nelle quali è possibile osservare le uova ivi deposte. La soglia di rischio è rappresentata dalla presenza di almeno 10 uova per trappola deposte in una settimana. In presenza di questa condizione di rischio si può ricorrere al trattamento a pieno campo (in vivaio) o su banda (su trapianti) con l'impiego di malathion, fenitrotion WG, triclorfon. Al trapianto può rendersi opportuna la distribuzione localizzata di geodisinfestanti in



Danni causati dal *Ceuthorrhynchus picitarsis* (punteruolo).



microgranuli (es. clorpirifos, teflutrin, benfuracarb).

I meligete

Comprendono alcune specie (*Meligetes aeneus*, *viridescens*, *rotundicollis*) i cui a-

dulti compaiono all'inizio della primavera sulle piante che si avvicinano alla fioritura. La deposizione delle uova e lo sviluppo delle larve avviene entro i bottoni fiorali, ma i danni arrecati sono essenzialmente quelli compiuti dagli adulti che, avidi di polline, erodono e devastano i bottoni fiorali. Le perdite raggiungono livelli intollerabili sulle linee parentali, nelle quali la resa in seme è modesta e va necessariamente salvaguardata. Considerato il delicato momento di comparsa degli adulti, in una fase prossima alla fioritura, occorre intervenire con bottoni fiorali ancora ben chiusi, alla comparsa degli adulti e dei loro primi danni. In questa fase fenologica l'intervento aficida, realizzato con fluvalinate e deltametrina, è contemporaneamente efficace contro i meligete.

Il punteruolo e la cecidomia delle silique

Il punteruolo (*Ceuthorrhynchus assimilis*) è alquanto simile nell'aspetto al punteruolo d'inverno, ma rispetto a quest'ultimo compare più precocemente, in aprile, in quanto svernante allo stato adulto riparato nel suolo. Esso depone le uova entro pozzetti scavati nelle silique, all'interno delle quali le larve si nutrono divorando i semi in formazione, per poi abbandonarle e scendere nel terreno dove compiono la metamorfosi. Gli adulti neofarfallati si nutrono su crucifere spontanee per poi rifugiarsi nel terreno, dove estivano e trascorrono l'inverno, e ricomparire all'inizio della primavera successiva.

Le silique interessate dalle ferite conseguenti all'attività di nutrizione e di ovodeposizione divengono suscettibili alle infestazioni della cecidomia (*Dasineura brassicae*), che in seguito all'attacco di questo minuscolo dittero si deformano, ingialliscono, si aprono lungo la linea di sutura e disseccano.

Per il contenimento delle infestazioni del punteruolo, e conseguentemente anche quelle della mosca delle silique, si può ricorrere al trattamento con malathion, fenitrotion WG.

Aldo Pollini
Agronomo Consulente Fitopatologico

La fertirrigazione nella coltura della barbabietola da seme

Da alcuni anni il settore sementiero della moltiplicazione del seme bietola ha visto l'introduzione della tecnica della fertirrigazione, che ha raggiunto attualmente 500 ha, pari a circa il 15% della superficie coltivata. Lo scopo è conseguire rese di seme di elevato valore, garantendo la costanza della qualità nelle annate con l'andamento meteorologico sfavorevole.

La fertirrigazione consiste nella somministrazione di nutrienti alle colture attraverso l'acqua di irrigazione distribuita con sistemi a microportata.

Questa tecnica ha preso origine in Israele e negli Stati Uniti e si è diffusa negli ultimi decenni anche in Italia con l'avanzare del progresso tecnologico negli impianti a goccia, che hanno interessato dapprima le colture orticole e floricole, coltivate in serra o in semiforatura, poi i frutteti ed i vigneti.

La fertirrigazione va intesa come integrazione della nutrizione delle colture, ma

non come completa sostituzione della concimazione minerale al terreno.

Questa tecnica permette di ottenere diversi vantaggi, tra i quali:

- 1 - distribuzione uniforme dell'acqua e dei concimi con una loro maggiore efficienza;
- 2 - riduzione del fabbisogno di manodopera e del consumo energetico;
- 3 - possibilità di intervenire quando il terreno non è accessibile ai mezzi meccanici, riducendo i passaggi ed il compattamento causato dalle macchine agricole;
- 4 - riduzione o eliminazione dei fenomeni di dilavamento e di inquinamento grazie alla distribuzione frazionata di dosi ridotte.

Nella gestione della fertirrigazione bisogna abbondare con l'azoto durante le fasi di rapido accrescimento, ma non durante la maturazione dei frutti; in questa fase bisogna garantire un maggior apporto di potassio, mentre il fosforo



poco mobile è consigliabile venga distribuito interamente all'impianto della coltura.

Questa tecnica culturale suscita

già un consenso agronomico e meriterebbe di essere introdotta anche in altre colture da seme, specie in quelle ortive, dove persiste la necessità di ottenere una maggiore stabilità nella produzione di seme di elevata qualità.

Mauro Montanari

DISTA Università di Bologna

ATTENZIONE AGLI INQUINAMENTI

Si raccomanda ai soci produttori di prestare la massima attenzione al fatto che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme inquinato da altre colture presenti negli orti che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni.

La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare le piante che fioriscono negli orti vicini. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) le piante che possono inquinare la nostra coltura. La collaborazione migliora il punteggio per le colture che hanno il premio qualità. Confidiamo quindi nella collaborazione di tutti i soci.

C.E.R. ACQUA IN MOSTRA

Nell'ambito dell'attività divulgativa regionale, finalizzata alla diffusione della buona pratica irrigua, è stata avviata una campagna di visite alle attrezzature dimostrative del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Il "campo mostra delle attrezzature irrigue", che si trova in località Mezzolara di Budrio (provincia di Bologna), sarà aperto ai visitatori il venerdì mattina (per informazioni: tel. 051 4298811); un tecnico del Consorzio sarà a disposizione degli intervenuti per illustrare le caratteristiche tecniche dei materiali irrigui esposti. L'iniziativa è mirata all'aggiornamento dei produttori e dei tecnici in un settore di grande importanza per l'economia delle aziende agricole regionali.

COMPRO _ VENDO

VENDO

SEPARATORE PER BIETOLA DA SEME.

CELL. 335-6656425

Fotografie e testi possono essere spediti a C.A.C.,
Ufficio Soci, via Calcinaro 1450, Martorano di
Cesena (FC) oppure inviati a cac@cacseeds.it
(c.a. Ufficio Soci).



CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate
Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511
Direttore editoriale: Gregorio Matteucci
Direttore Responsabile: Enrica Mancini
Redazione: Franco Baldisserrri, Romano Fabbri, Edmo Tersì, Emilio Gelosi
Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì
Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: C.A.C., UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC)
- fax: n. 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)
- email: cac@cacseeds.it (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)